



La Sacra Famiglia

### > SI PARTE

Siamo partiti sabato 12 ottobre alle 3,30 di notte.

Mentre tutti dormivano si parte a bordo del nostro vecchio autocaravan Safariways "Barcellona '92".

Alle 9,00 confine con la Francia e ne ho approfittato per fare il pieno di gasolio, dato che in Italia, è risaputo tutto è più caro.

**SORPRESA!** In Francia, al distributore che trovo, anche se di poco, il gasolio costa di più.

Prima sosta in un'area di parcheggio presso Aix en Provence per pranzare. Aree bellissime perché, oltre che attrezzate per il picnic, offrono lo scarico per le acque reflue delle autocaravan nonché troviamo il parco giochi dove i bimbi si possono svagare.

Proseguiamo per la Spagna, sempre in autostrada (molto cara, quindi se uno ha tempo, conviene percorrere le strade nazionali, che oltre a proporre panorami sicuramente migliori, evitano il salasso di circa 75 Euro e le fastidiose soste ai caselli, (ben dieci) per arrivare solo qualche ora prima.

Dalla Camargue fino al confine spagnolo, bisogna prestare molta attenzione al vento, che viste le segnalazioni, deve essere costante e molto forte. Ciò ci costringe a rallentare la velocità.

Giungiamo in Spagna e decidiamo di sostare a Girona verso le 19,00, per decidere all'indomani, con calma, il campeggio che più ci aggrada.

Facciamo sosta in un nuovo parcheggio di fronte ad un parco giochi (sempre per i figli) e vi pernottiamo.

Al mattino, dopo colazione, siamo partiti alla volta di Barcellona facendo la Costa Brava per dare un'occhiata ai campeggi che si trovano a nord della città. Altri due li abbiamo segnati a sud e, lungo la strada, situato nel verde e in riva al mare, annotiamo il campeggio El-Masnou nell'omonima cittadina, che si trova in prossimità della stazione ferroviaria a 13 Km da Barcellona. Decidiamo che, in mancanza di altro, quel campeggio sarebbe stato il nostro punto di riferimento.

### > LA CITTÀ

Finalmente BARCELLONA!

Dopo un giro della città con l'autocaravan (non ne abbiamo visto un'altra per tutti e quattro i giorni di permanenza), andiamo a pranzare al Montjuic.

Nel pomeriggio visitiamo gli impianti Olimpici perché molto attratti da tutto ciò che è sport. E' bene dirvi che io e mio figlio pratichiamo atletica leggera, anche se in categorie molto diverse data l'età. Siamo rimasti estasiati dallo stadio Olimpico dove molti campioni si sono cimentati con grandi risultati. Alberto è volato alto con la fantasia, vendendosi già alle olimpiadi del 2008.

Prima di ripartire non possiamo fare a meno di ammirare il panorama della città, che da quassù si coglie in tutta la sua magnificenza,

Imboccata la Carrea Central, una strada a tre corsie che taglia da sud a nord la città, immettendosi poi in un'autostrada, in appena 15 minuti siamo al campeggio e.. con soli 26 centesimi di euro.

### > IL SOGGIORNO

Qui ci sistemiamo in una piazzola alta con vista mare. Tutti i posti sono immersi nel verde e sono circa trecento. Il posto è tranquillo, con acqua calda gratuita che, in vista delle escursioni, è un fattore molto importante. Dato che questo è uno dei pochi campeggi aperti tutto l'anno, ci sono molti turisti, in particolare camperisti del nord Europa, tedeschi, olandesi, inglesi ecc.,.

Nella sistemazione un piccolo contrattempo: non sapendo che l'attacco era con spina tedesca e non con tri-